

Comune di Magnago

CITTÀ METROPOLITANA DI MI



RELAZIONE DI FINE MANDATO 2022/2026

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Sommario

Premessa	1
PARTE I - DATI GENERALI	3
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO ..	13
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.	23
PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo	41
PARTE V – Organismi partecipati.....	44

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a. sistema ed esiti dei controlli interni;
- b. eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c. azioni intraprese per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi,

- anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa nei tre giorni successivi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del Comune da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella di seguito proposta espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Anni	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	9381	9491	9505	9520

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, quali il sindaco, la giunta e il consiglio. Il sindaco e i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, mentre i componenti della giunta sono nominati dal primo cittadino, il quale distribuisce loro le competenze. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo politico ed amministrativo è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della popolazione del comune. Le due tabelle seguenti mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA COMUNALE		
SINDACO	Candiani Dario Eugenio Luigi	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI-PERSONALE-PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA - POLITICHE SOCIALI SOVRACOMUNALI E DELLA TERZA ETÀ -SPORT
VICESINDACO	Piantanida Franco	SICUREZZA- POLIZIA LOCALE- COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE - FIERE E MERCATI
ASSESSORE	Ragona Maria Grazia	POLITICHE SOCIALI- PARI OPPORTUNITÀ- POLITICHE GIOVANILI
ASSESSORE	Berlanda Federica	PUBBLICA ISTRUZIONE - CULTURA -BIBLIOTECA-PROGRAMMAZIONE EVENTI
ASSESSORE ESTERNO	Binaghi Ferruccio	LAVORI PUBBLICI -URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PROTEZIONE CIVILE -POLITICHE AMBIENTALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA

CONSIGLIO COMUNALE		
PRESIDENTE	Candiani Dario Eugenio Luigi	SINDACO
CONSIGLIERE	Riondato Massimo	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA – SOCIETÀ ED ORGANISMI PARTECIPATI - SPORT
CONSIGLIERE	Brunini Emanuele	POLITICHE AMBIENTALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA
CONSIGLIERE	Bonini Paolo Franco Antonio	INFRASTRUTTURE STRADALI E PIANO URBANO DEL TRAFFICO
CONSIGLIERE	Fasani Valentina	POLITICHE GIOVANILI – AZIONI DI EDUCAZIONE CIVICA -DIGITALIZZAZIONE
CONSIGLIERE	Candiani Tiziana	POLITICHE SOCIALI SOVRACOMUNALI E DELLA TERZA ETÀ
CONSIGLIERE	Rogora Massimo	CAPOGRUPPO DI MINORANZA
CONSIGLIERE	Marta Gianluca	MINORANZA

CONSIGLIERE	Picco Carla	MINORANZA
CONSIGLIERE	Scampini Andrea	MINORANZA

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti e i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella che segue mostra sinteticamente la composizione numerica della struttura.

Organigramma:

Segretario	in convenzione
Numero dirigenti	nessuno
Numero Elevate Qualificazioni EQ	6
Numero totale personale dipendente	33 al 31.12.2025

L'Ente è organizzato in sei settori:

1. Amministrativo e Comunicazione
2. Economico-Finanziario e Programmazione
3. Servizi alla Persona
4. Lavori Pubblici e Protezione Civile
5. Ambiente e Territorio
6. Polizia Locale

La struttura organizzativa così come rappresentata è stata definita a far data dal 01/03/2024 con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 25/07/2023. La modifica della struttura si è resa necessaria a seguito collocamento a riposo di alcuni dei Funzionari EQ, al fine di conseguire una maggiore funzionalità dei servizi interessati rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nell'ottica del perseguimento dei principi di efficienza, efficacia, economicità, equità ed etica dell'azione amministrativa; in particolare attraverso la suddivisione dell'attuale Settore Amministrativo Economico Finanziario in due distinti settori a favore di una più precisa specializzazione degli stessi. Il nuovo organigramma ha ottenuto parere favorevole delle Organizzazioni Sindacali e delle RSU a seguito confronto avvenuto in data 03/07/2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28/04/2025 è stato approvato lo schema di convenzione con il Comune di Cardano al Campo per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale per il periodo 07/05/2025 – 31/10/2027. Nel periodo antecedente, a partire dal 06/03/2022, a seguito al collocamento a riposo del precedente segretario comunale titolare, le funzioni di segreteria sono state esercitate mediante provvedimenti di reggenza rilasciati dalla Prefettura di Milano.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In caso eccezionale, però, la condizione

giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

Con Decreto del Prefetto di Milano, prot. n. 10.1.1/2025-24547 Area II, protocollo n.0019905 del 20/01/2026, notificato al Comune di Magnago in pari data e registrato al protocollo comunale n. 764/2026, è avvenuta la nomina del Commissario prefettizio, Viceprefetto Aggiunto, Dott.ssa Angela Marta Nastasi, per la provvisoria amministrazione dell'Ente a seguito del verificarsi della fattispecie di cui all'art. 141, comma 1, lettera b) punto 2 del D.lgs. n.267/2000, attribuendo al predetto Commissario i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale, fino all'insediamento degli organi ordinari, in attesa della emanazione del decreto del Presidente della Repubblica per lo scioglimento il Consiglio comunale.

Con nota protocollo n. 0078569 del 04/03/2026 – Area II fasc. 2025-024547, registrata al protocollo dell'Ente al n. 3303/2026, la Prefettura di Milano ha trasmesso la copia del Decreto del Presidente della Repubblica adottato il 24 febbraio 2026, unitamente alla Relazione del Ministero dell'Interno in data 23 febbraio 2026, con il quale è stato sciolto il Consiglio Comunale di Magnago ed il Viceprefetto aggiunto Dott.ssa Angela Marta Nastasi è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari, con l'attribuzione dei poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.5 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come gli obiettivi di finanza pubblica sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. Per ogni Settore sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

SETTORE	CRITICITA' RISCONTRATE	SOLUZIONI APPORTATE
AMMINISTRATIVO E COMUNICAZIONE	- Avvicendamento di due responsabili del settore. - Avvio del processo di digitalizzazione dei servizi, che, pur rappresentando un percorso virtuoso e necessario, ha comportato un significativo impegno in termini di tempo e risorse, richiedendo una riprogrammazione delle attività e dei processi gestionali.	Il Settore ha avviato un percorso strutturato di potenziamento della digitalizzazione dei servizi, ottenendo rilevanti finanziamenti attraverso la partecipazione ai bandi del PNRR dedicati alla trasformazione digitale. In particolare, si è provveduto alla migrazione dei servizi verso infrastrutture cloud qualificate, conformi agli standard di sicurezza e affidabilità previsti dalla normativa vigente. Sono stati inoltre integrati i servizi di notifica delle violazioni al Codice della Strada e quelli relativi alla riscossione dei tributi con la Piattaforma Notifiche Digitali, nonché ampliata l'offerta dei servizi di pagamento tramite la piattaforma pagoPA. A partire da luglio 2025 l'Ente ha aderito allo Stato Civile Digitale, piattaforma nazionale centralizzata che consente la gestione digitale delle operazioni di iscrizione, trascrizione, annotazione, conservazione e comunicazione degli atti nei registri di stato civile. Infine, attraverso l'attivazione dello "Sportello del Cittadino", alcune tra le istanze più frequenti da parte della cittadinanza possono essere presentate direttamente in modalità digitale, migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei servizi comunali.
ECONOMICO FINANZIARIO E PROGRAMMAZIONE	- Avvicendamento di due responsabili del servizio finanziario nell'arco di quattro anni e un significativo turnover del personale, con periodi prolungati di vacanza delle posizioni tra cessazioni e nuove assunzioni. - Incremento dei costi energetici conseguente alla situazione geopolitica internazionale. - Introduzione di misure di contenimento della spesa	Il Settore ha conseguito gli obiettivi approvati nel corso del mandato amministrativo. Nonostante l'avvicendamento del Responsabile del servizio finanziario, avvenuto il 01/03/2024, il Rendiconto della gestione 2023 è stato approvato entro i termini di legge (30 aprile 2024). La riduzione delle risorse correnti, derivante in particolare dall'aumento dei costi energetici e dalle misure di spending review, è stata fronteggiata mediante una rimodulazione della spesa non obbligatoria e attraverso un'attenta

	pubblica introdotte a livello statale, tra cui la cosiddetta spending review informatica (2024-2025) e quella prevista dalla Legge di Bilancio 2024 (2024-2028), oltre agli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dalla Legge di Bilancio 2025 (2025-2029). Tali fattori hanno comportato una significativa riduzione delle risorse correnti disponibili, rendendo necessario avviare una politica di revisione della spesa. - Nuovi adempimenti in materia di contabilità pubblica e in ambito IMU/TARI (tra cui l'introduzione delle componenti perequative TARI UR1, UR2 e UR3). - Necessità di predisporre un regolamento per la concessione di spazi comunali ad associazioni locali senza scopo di lucro.	gestione delle entrate. Tale intervento si è reso necessario anche a fronte della significativa riduzione dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione registrata nel 2025 rispetto agli anni precedenti, risorse che in precedenza contribuivano anche al mantenimento degli equilibri di parte corrente, nei limiti delle destinazioni consentite dalla normativa vigente. Il Settore ha inoltre provveduto all'adempimento dei nuovi obblighi introdotti in materia di TARI da parte di ARERA, alla predisposizione del prospetto delle aliquote IMU e alla redazione del Piano annuale dei flussi di cassa. Con riferimento al contenzioso legale con la società Inwit S.p.A., l'Ente è risultato vittorioso, in primo grado, con il riconoscimento della somma di € 223.389,19, oltre interessi e spese procedurali. Infine, il Settore ha svolto un ruolo di coordinamento nell'elaborazione del Regolamento per la concessione di spazi comunali ad associazioni locali senza scopo di lucro.
SERVIZI ALLA PERSONA	- Necessità di garantire servizi in linea con le mutate esigenze della comunità, acuite da crisi internazionali (emergenza Ucraina) e con l'aumento dei costi dei beni di prima necessità e impoverimento di molte famiglie. - Controllo e monitoraggio costante dell'andamento della spesa sociale, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle risorse disponibili, con adozione di efficaci linee di intervento.	Il Settore ha conseguito gli obiettivi approvati nel corso del mandato amministrativo. Il monitoraggio puntuale e la rendicontazione al MEF, ai Ministeri competenti e a Regione Lombardia, con mantenimento e/o incremento di fondi correlati, hanno consentito il mantenimento e il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS).
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE	- Significativo turnover del personale, caratterizzato da tempistiche di sostituzione prolungate che generano gap operativi tra le cessazioni e i	L'azione amministrativa è stata guidata dalla convinzione che la cura del patrimonio esistente rappresenti il primo investimento per la collettività, privilegiando la manutenzione

	nuovi ingressi. - Progressivo deterioramento delle infrastrutture comunali, ha reso necessario realizzare interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio. Tali opere sono volte altresì a garantire l'adeguamento funzionale alle vigenti normative in materia di sicurezza. - Necessità di migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e ridurre i costi di gestione. - Esigenza di rafforzare la sicurezza stradale, in particolare per pedoni e ciclisti. - Presenza di incongruenze storiche tra lo stato di fatto delle strade e le risultanze catastali, con conseguenti criticità nella gestione del patrimonio stradale. - Necessità di potenziare gli spazi pubblici destinati a sport, tempo libero e aggregazione sociale. - Necessità di garantire una corretta gestione delle manomissioni del suolo pubblico da parte dei gestori dei sottoservizi. - Necessità di garantire un presidio costante del territorio e una capacità di risposta immediata alle emergenze, in pieno adempimento alle funzioni fondamentali attribuite ai Comuni. L'Amministrazione garantisce pertanto la piena operatività delle strutture comunali per la prevenzione dei rischi e la gestione tempestiva delle	straordinaria di edifici e infrastrutture con particolare attenzione alla sicurezza degli utenti più vulnerabili. Riqualificazione energetica degli edifici comunali: stipula del contratto EPC (Energy Performance Contract) con il Consorzio CNS per la riqualificazione energetica degli edifici comunali, comprendente realizzazione di cappotti termici presso la scuola dell'infanzia di via Asilo e la scuola primaria A. Negri, sostituzione degli impianti di illuminazione con sistemi LED (relamping), sostituzione delle caldaie con generatori ibridi a pompe di calore e gestione degli impianti per 15 anni tramite modello di finanziamento tramite terzi (FTT). Viabilità e sicurezza stradale: realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su strade e marciapiedi, tra cui il nuovo marciapiede in via Sardegna, la modifica della viabilità in via Kennedy, interventi sul cavalcavia di via P.F. Calvi e interventi sugli incroci critici Cadorna–Cantore–Dante mediante finanziamento statale. Riqualificazione di piazza San Michele (lato sud) e piazza Garibaldi attraverso fondi dei Distretti del Commercio. Predisposizione di documenti progettuali per ulteriori interventi infrastrutturali (DOCFAP e documenti di indirizzo progettuale). Riordino del demanio stradale: avvio di un progetto di analisi e riordino cartografico-catastale dei sedimi stradali con censimento delle particelle del reticolo stradale comunale, accorpamento di 304 particelle alla Partita 5 "Strade Pubbliche" e avvio delle procedure di acquisizione semplificata per le aree private ad uso pubblico ai sensi della L. 448/1998. Immobili comunali: interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo, tra cui adeguamento dell'asilo nido alle norme di prevenzione incendi, ampliamento
--	---	---

	criticità, assicurando la continuità dei servizi essenziali e la sicurezza della comunità. - Esigenza di rafforzare la formazione dei volontari e promuovere la cultura della prevenzione tra la popolazione. - Necessità di aggiornare e potenziare mezzi e attrezzature operative a disposizione del gruppo comunale.	dell'asilo nido con 24 nuovi posti finanziati con fondi PNRR, manutenzione dell'area cortilizia dell'asilo nido, riqualificazione della sala conferenze dell'ex colonia elioterapica e recupero dell'appartamento confiscato alla criminalità in via Morandi tramite contributo regionale. Predisposizione del progetto per l'installazione di un ascensore presso la scuola dell'infanzia di via Asilo per l'abbattimento delle barriere architettoniche Sport e tempo libero: riqualificazione di parchi e impianti sportivi, tra cui Parco Lambruschini (area giochi e campo basket), Parco Unità d'Italia (completamento e ammodernamento delle attrezzature), interventi presso l'impianto sportivo di via Montale con nuove pavimentazioni drenanti, sostituzione dell'illuminazione dei campi di allenamento con LED, progetto di riqualificazione del centro sportivo con nuova struttura bar e campo a 7 in erba sintetica, nonché progetto per la realizzazione di un parcheggio pubblico. Riqualificazione energetica degli spogliatoi dei campi tennis con installazione di pannelli fotovoltaici e sistemi solari termici. Cimiteri: realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero di Biate e ampliamento della parte sud del cimitero di Magnago. Verde pubblico: manutenzione costante delle aree verdi mediante sfalcio dell'erba nei parchi pubblici, nelle aree scolastiche e lungo i cigli stradali, potatura delle alberature e realizzazione dell'area di sgambamento cani presso il Parco Vivaio di Biate. Gestione della manomissione del suolo pubblico: potenziamento del servizio di autorizzazione agli scavi e ai lavori sui sottoservizi con l'obiettivo di garantire il corretto ripristino delle pavimentazioni, coordinare gli interventi tra i diversi gestori e verificare il rispetto dei
--	---	--

		regolamenti comunali. Nel corso del mandato il servizio comunale di Protezione Civile ha consolidato il proprio ruolo quale presidio fondamentale per la sicurezza del territorio, grazie all'impegno costante dei volontari impegnati in attività di monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze. Nel 2025 il Gruppo Comunale ha celebrato i 30 anni dalla sua costituzione, traguardo che testimonia tre decenni di servizio continuativo a favore della comunità. L'Amministrazione ha promosso attività di formazione e sensibilizzazione, coinvolgendo anche le scuole del territorio al fine di diffondere tra i più giovani la cultura della protezione civile e della prevenzione dei rischi. Grazie a contributi regionali è stato inoltre possibile potenziare le dotazioni del gruppo, con l'acquisto di un nuovo mezzo operativo e il miglioramento delle attrezzature individuali dei volontari. Il livello di preparazione operativa è stato ulteriormente rafforzato attraverso la partecipazione a corsi di specializzazione ed esercitazioni a livello provinciale, regionale e internazionale, tra cui l'esercitazione "Codice 3"
AMBIENTE TERRITORIO	E	- Avvicendamento di due responsabili del settore nell'arco di quattro anni; la guida del Settore è stata affidata ad interim al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile e, successivamente, gestita tramite convenzionamento con il Comune di Arconate. Il nuovo Responsabile è stato assunto tramite mobilità esterna il 1° agosto 2024, con il mantenimento del convenzionamento con il Comune di Arconate fino al 31 dicembre 2024. Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 136/2023 è stato avviato il procedimento di variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), contestualmente alla procedura di VAS. Conclusa la prima fase di valutazione e l'elaborazione del documento di Scoping, l'iter è proseguito con il deposito della documentazione nel gennaio 2026, atto propedeutico alla convocazione della seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica. Con delibera di GC n. 128/2025, è stato dato avvio al procedimento di redazione del P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) del Comune di Magnago. Il piano, introdotto con la

	- Necessità di aggiornare il Piano di Governo del Territorio (PGT) alle mutate esigenze urbanistiche e normative. - Complessità nell'avvio e gestione del procedimento di variante generale del PGT, comprensivo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del Piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS). - Necessità di avviare il Piano eliminazione barriere architettoniche (PEBA) - Gestione e controllo dei servizi collegati (rifiuti, bonifiche, derattizzazione, amianto, FERPAS, ecc.) in un contesto di risorse limitate.	Legge 41/86, stabilisce l'obbligatorietà per le Amministrazioni di adottare misure per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici non ancora adeguati alle normative vigenti. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali, oltre all'affidamento in house providing del servizio di igiene urbana e ambientale alla società Aemme Linea Ambiente S.r.l., sono state realizzate attività di valorizzazione della partecipazione civica e della sensibilizzazione ambientale, tra cui: • organizzazione di giornate di pulizia dei boschi tramite il gruppo dei volontari civici; • visite guidate ed educazione ambientale presso il Parco delle Roggie; • sottoscrizione di convenzioni con il Parco della Valle del Ticino e i Comuni limitrofi per l'esercizio condiviso di funzioni operative e gestionali.
POLIZIA LOCALE	- Significativa carenza di personale dall'anno 2025, non ancora sostituito. - Necessità di adeguare costantemente l'architettura tecnologica e le strumentazioni dei sistemi di videosorveglianza comunale per rispondere alle esigenze di sicurezza e controllo del territorio. - Aumento delle criticità legate alla sicurezza stradale, con fenomeni rilevanti quali circolazione di veicoli sprovvisti di copertura assicurativa o revisione. - Aumento delle criticità legate a truffe e a furti nelle abitazioni. - Necessità di organizzare corsi di autodifesa per le donne per contrastare fenomeni di	Il Settore ha avviato un ammodernamento dei sistemi di videosorveglianza comunale, con implementazioni di nuovi portali, sistemi mobili (fototrappole) e partecipazione a finanziamenti ministeriali e regionali. È avvenuto un potenziamento dei controlli mirati per contrastare la circolazione di veicoli senza assicurazione o revisione e interventi per la sicurezza stradale in punti ad alta sinistrosità. Sono stati effettuati controlli ambientali sull'abbandono di rifiuti e comportamenti illeciti, anche mediante sistemi mobili di videosorveglianza. Realizzazione del controllo del vicinato in un quartiere specifico e pubblicazione del bando "case sicure" con ampliamento della casistica di interventi da effettuarsi e dei criteri di assegnazione dei finanziamenti. Organizzazione dei corsi di autodifesa in

	maltrattamento. - Necessità di migliorare la viabilità urbana, in particolare per le categorie più deboli. - Necessità di controllare l'apertura e/o la chiusura di attività commerciali, industriali e artigianali oltre ai mercati settimanali.	collaborazione con enti esterni. Inoltre, si rileva l'estensione dei servizi serali, festivi e notturni, con supporto a manifestazioni ed eventi, salvo limitazioni nell'anno 2025. Sono stati attuati numerosi controlli/ispezioni e verifiche sulle attività commerciali, artigianali ed industriali di nuovo insediamento.
--	---	---

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, TUEL.

Durante il mandato l'Ente non è mai stato considerato strutturalmente deficitario, in quanto i parametri di deficit strutturale sono stati sempre rispettati.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	2022		2024	
	SI	NO	SI	NO
Incidenza spese rigide su entrate correnti, DEFICITARIO SE MAGGIORE DEL 48%		X		X
Incidenza incassi entrate proprie previsioni definitive di parte corrente DEFICITARIO SE MINORE DEL 22%		X		X
Anticipazioni chiuse solo contabilmente DEFICITARIO SE MAGGIORE DI 0		X		X
Sostenibilità debiti finanziari DEFICITARIO SE MAGGIORE DEL 16%		X		X
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio DEFICITARIO SE MAGGIORE DEL 1,20%		X		X
Debiti riconosciuti e finanziati DEFICITARIO SE MAGGIORE DEL 1%		X		X
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento DEFICITARIO SE MAGGIORE DEL 0,60%		X		X
Effettiva capacità di riscossione DEFICITARIO SE MINORE DEL 47%		X		X
Numero parametri positivi	NESSUNO		NESSUNO	

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività Normativa

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

RIFERIMENTO	NR	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
DELIBERA Consiglio Comunale	43	25/07/2022	APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Consiglio Comunale	44	25/07/2022	APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Giunta Comunale	135	10/11/2022	MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - (CAPO IV - VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE)	PRECISAZIONE
DELIBERA Consiglio Comunale	9	04/04/2023	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Consiglio Comunale	13	28/04/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) CON COMMISURAZIONE PUNTUALE	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Consiglio Comunale	19	27/06/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Giunta Comunale	107	25/07/2023	DEFINIZIONE NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE - MODIFICA AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	AGGIORNAMENTO
DELIBERA Consiglio Comunale	32	27/09/2023	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ART. 20 DEL "REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA".	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Consiglio Comunale	44	20/12/2023	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35, COMMA 1 DEL D.LGS N. 1 DEL 2 GENNAIO 2018	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Consiglio Comunale	9	28/04/2025	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI TARI CON COMMISURAZIONE PUNTUALE.	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Giunta Comunale	59	05/06/2025	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE (SMART WORKING) DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI MAGNAGO	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Consiglio Comunale	32	25/11/2025	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZI COMUNALI AD ASSOCIAZIONI LOCALI SENZA SCOPO DI LUCRO.	ADEGUAMENTO NORMATIVO
DELIBERA Consiglio Comunale	37	29/12/2025	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL' ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF) E DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2026.	ADEGUAMENTO NORMATIVO

2.2 Attività tributaria.

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26/01/2023 è stata esercitata l'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della L. n. 197/2022 relativa all'annullamento automatico di importo residuo fino a € 1.000,00 risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

Il Comune di Magnago, nel corso del quinquennio, ha provveduto ad adeguare le proprie aliquote fiscali. In particolare, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20/12/2023, avente ad oggetto: *"Approvazione aliquote Imposta Municipale Propria anno 2024"*, è stata incrementata l'aliquota IMU per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D, passando dallo 0,92% all'1,02%. Tale adeguamento è stato adottato al fine di garantire la sostenibilità della gestione finanziaria dell'ente e il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Aliquote IMU	2022	2023	2024	2025	2026
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,58%	0,58%	0,58%	0,58%	0,58%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricati appartenenti alla categoria catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,92%	0,92%	1,02%	1,02%	1,02%
Terreni agricoli	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Aree fabbricabili	0,99%	0,99%	0,99%	0,99%	0,99%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,04%	1,04%	1,04%	1,04%	1,04%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Immobili di categoria A10, B, C	0,92%	0,92%	0,92%	0,92%	0,92%

A decorrere dall'anno d'imposta 2025, le aliquote IMU sono approvate mediante l'elaborazione del prospetto previsto dall'art. 1, commi 756 e 757, della Legge n. 160/2019, utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Tale modalità consente di garantire maggiore trasparenza, correttezza e uniformità nella determinazione e nella pubblicazione delle aliquote da parte dei comuni.

2.2.3 Addizionale Irpef

Il Comune di Magnago, nel corso del quinquennio, ha aggiornato le proprie aliquote e la relativa fascia di esenzione. Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/12/2025, avente ad oggetto: "Modifica del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e determinazione aliquote anno 2026", è stata introdotta l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF pari allo 0,8% e stabilita una soglia di esenzione pari a € 12.000,00.

Aliquote addizionale Irpef	2022	2023	2024	2025	2026
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	NO
da 0 a 15.000 Euro	0,65%	0,65%	0,65%	0,65%	
da 15.001 a 28.000	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	
da 28.001 a 50.000	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	
oltre 50.000	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	

2.2.4 TARI: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

La tassa sui rifiuti (TARI) applicata dal Comune di Magnago ha natura tributaria; tuttavia, l'Ente ha introdotto un sistema di misurazione puntuale della quantità di alcune tipologie di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Pertanto, la determinazione e l'applicazione della quota variabile della tariffa tengono conto anche delle rilevazioni derivanti da tale sistema di misurazione. L'ambito applicativo della disciplina è inoltre soggetto alle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 20/12/2022 è stata approvata la Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, in conformità al "Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)", approvato con deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF. La Carta della Qualità è pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Area Tematica TARI, al fine di assicurare ampia comunicazione sia agli utenti sia ai soggetti operanti nell'ambito fiscale (studi professionali, CAF, sindacati, altri uffici finanziari).

Il Comune si colloca nello Schema I della matrice degli schemi regolatori prevista dalla tabella allegata alla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF (rif. deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 31/03/2022 avente ad oggetto: "Individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022/2025").

Prelievi sui rifiuti	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%

Componenti perequative introdotte da ARERA:

- UR1, a – copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti: € 0,10 per utenza/anno (2025) – deliberazione ARERA n. 386/2023/RIF;
- UR2, a – copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi: € 1,50 per utenza/anno (2025) – deliberazione ARERA n. 386/2023/RIF;
- UR3, a – “bonus sociale rifiuti”, introdotto dal 1° gennaio 2025: € 6,00 per utenza – deliberazione ARERA n. 133/2025/R/Rif.

Le componenti perequative UR1, a, UR2, a e UR3, a, a seguito della deliberazione n. 13/SEZAUT/2025/QMIG della Corte dei conti, sono state imputate nel bilancio comunale di parte corrente, garantendo la corretta contabilizzazione delle agevolazioni e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

2.3 Attività amministrativa.

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 07/03/2013 è stato approvato il “Regolamento sui controlli interni” che disciplina il sistema dei controlli interni così come previsto dagli artt. 147 e seguenti del D. Lgs. 267/2000 che ha come scopo il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza del sistema amministrativo.

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE / STRUMENTI / METODOLOGIE	SOGGETTI COINVOLTI
Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile	È finalizzato nella fase preventiva della formazione dell'atto, a garantire la regolarità amministrativa/contabile. Su ogni proposta di delibera presentata alla Giunta e al Consiglio viene richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente deve essere espresso il parere in ordine alla regolarità contabile.	Responsabili di Settore Responsabile del Settore Finanziario Segretario comunale

Controllo successivo di regolarità amministrativo e contabile	È finalizzato nella fase successiva della formazione dell'atto, a garantire la correttezza dell'azione amministrativa. Sono oggetto di controllo: le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento delle entrate, i contratti e le determinazioni a contrattare, le deliberazioni della Giunta e del Consiglio, le ordinanze gestionali, le concessioni, le liquidazioni di spesa, i titoli edilizi variamente denominati (permessi di costruire, segnalazioni certificate di inizio di attività, etc., le SCIA e gli atti autorizzatori in materia di commercio ed attività produttive, i procedimenti riferiti alle aree a rischio corruzione di cui all'allegato 1) del Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Viene effettuato seguendo	Responsabili di Settore Responsabile del Settore Finanziario Segretario comunale
	tecniche di campionamento dal segretario generale.	
Controllo di gestione	È finalizzato a verificare e misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.	Responsabili di Settore Responsabile del Settore Finanziario Segretario comunale
Controllo sugli equilibri finanziari	È finalizzato a garantire il controllo sugli equilibri finanziari ed in chiave dinamica il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica.	Responsabile del Settore Finanziario

2.3.2 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione rappresenta un sistema organizzativo finalizzato a garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della spesa pubblica, attraverso attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti. Tale processo consente all'Ente di verificare se le risorse impiegate siano coerenti con gli obiettivi prefissati, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini. Qui di seguito alcuni dati significativi:

PERSONALE	Nel corso del mandato, la gestione del personale è stata sempre condotta nel rispetto delle norme vigenti, con particolare
-----------	--

	attenzione al contenimento della spesa e al rispetto dei vincoli sulle capacità assunzionali. Il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, dalla data di emanazione della normativa di riferimento, è rimasto costantemente inferiore al limite del 26,90%. Il numero complessivo dei dipendenti si è mantenuto pressoché stabile, con una presenza di 33 unità al 31/12/2025. Nonostante la carenza di personale – problema strutturale comune anche ad altri enti locali – gli obiettivi di programmazione sono stati regolarmente raggiunti. L'Ente ha altresì valorizzato le proprie risorse umane, promuovendo strumenti di conciliazione vita-lavoro e garantendo la formazione continua in linea con le nuove esigenze organizzative e con l'introduzione di nuovi servizi. Sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti in materia di programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale.
LAVORI PUBBLICI	Nel corso del mandato, il controllo di gestione ha consentito di monitorare costantemente lo stato di avanzamento degli interventi programmati nel settore dei lavori pubblici, verificando la coerenza tra le risorse finanziarie disponibili, gli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione e Programma Triennale delle Opere Pubbliche) e i risultati conseguiti. L'attività di monitoraggio ha riguardato in particolare gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, la sicurezza della rete viaria e la realizzazione di opere di riqualificazione degli spazi pubblici e delle strutture sportive. Attraverso il sistema di controllo di gestione è stato possibile verificare il rispetto dei tempi di realizzazione delle opere, l'ottimizzazione delle risorse impiegate e l'efficacia degli interventi realizzati, anche mediante l'utilizzo di finanziamenti esterni, tra cui contributi statali, regionali e fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nell'ambito delle attività di gestione e tutela del patrimonio stradale comunale, il Settore Lavori Pubblici ha curato il rilascio delle autorizzazioni per la manomissione del suolo pubblico relative agli interventi sui sottoservizi (acquedotto, energia, telecomunicazioni, ecc.). Di seguito si riportano i dati relativi alle autorizzazioni rilasciate nel periodo di mandato:

	</
--	---

	Il sistema di raccolta adottato dal Comune viene definito di raccolta differenziata "spinta" e prevede la raccolta “porta a porta” delle principali tipologie di rifiuti preventivamente separate dagli utenti, che ha portato un aumento dei quantitativi delle raccolte differenziate, anche per effetto dell’introduzione della raccolta Puntuale Si riportano di seguito i dati più significativi: <table><tr><td>componente raccolta rifiuti</td><td>2022</td><td>2023</td><td>2024</td><td>2025</td></tr><tr><td>% rifiuti differenziati</td><td>80,88</td><td>78,48</td><td>82,08</td><td>83</td></tr><tr><td>% rifiuti indifferenziati</td><td>19,12</td><td>21,52</td><td>17,92</td><td>17</td></tr></table>	componente raccolta rifiuti	2022	2023	2024	2025	% rifiuti differenziati	80,88	78,48	82,08	83	% rifiuti indifferenziati	19,12	21,52	17,92	17
componente raccolta rifiuti	2022	2023	2024	2025												
% rifiuti differenziati	80,88	78,48	82,08	83												
% rifiuti indifferenziati	19,12	21,52	17,92	17												
SOCIALE	La spesa storica di riferimento per il settore sociale si è mantenuta su livelli superiori rispetto al fabbisogno standard monetario sociale per il periodo 2022-2024, consentendo il raggiungimento degli obiettivi di servizio definiti a livello nazionale. Per quanto riguarda il potenziamento degli asili nido e il servizio di trasporto per studenti disabili, è stato costantemente garantito il raggiungimento del numero di utenti aggiuntivi previsto dagli obiettivi nazionali.															

2.3.3 Controllo strategico:

il Comune di Magnago non prevede tale tipologia di controllo in quanto previsto solo per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

2.3.4. Valutazione delle performance:

il Comune di Magnago si è dotato di un sistema di misurazione e valutazione della performance e tutto il personale ha sempre contribuito in maniera consapevole al raggiungimento degli obiettivi. La valutazione del personale operata dal Nucleo di Valutazione, in raccordo con il Sindaco e con i Responsabili di Servizio (Elevate Qualificazioni) dimostra il raggiungimento di alti livelli di performance a dimostrazione dell'impegno di tutti al perseguimento dei migliori risultati garantendo migliori servizi.

2.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – *quater* del TUEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di

mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo. Il Comune, non avendo una popolazione superiore a 15.000 abitanti, non è soggetto all'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 147-*quater* del TUEL, ad eccezione di quanto previsto dal comma 4.

Ai sensi del citato comma 4, i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e degli organismi partecipati non quotati sono rilevati mediante Bilancio Consolidato, redatto secondo il principio della competenza economica. A tal fine si richiamano le deliberazioni del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio Consolidato:

- deliberazione n. 48 del 27/09/2022;
- deliberazione n. 31 del 27/09/2023;
- deliberazione n. 27 del 05/11/2024;
- deliberazione n. 29 del 26/09/2025.

Con riferimento, inoltre, a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 147-*quater* del TUEL, in relazione alla prevenzione di possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente, il monitoraggio avviene attraverso la verifica dei risultati di gestione degli organismi partecipati. Tale attività è finalizzata anche all'eventuale alimentazione del Fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 175/2016 e dell'art. 1, commi 552 e 553, della L. n. 147/2013 per gli organismi in forma non societaria, nonché tramite l'analisi dei programmi di valutazione del rischio aziendale predisposti dalle singole società ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente esercita un controllo analogo congiunto, unitamente agli altri Comuni soci, nei confronti delle società partecipate in house a controllo pubblico, affidatarie di contratti pubblici o servizi strumentali o di produzione da parte della Pubblica Amministrazione, influenzando in modo determinante le decisioni strategiche e operative per lo svolgimento dei servizi affidati.

In particolare, ai sensi dell'art. 114 del TUEL, l'Ente determina le finalità e gli indirizzi delle Aziende Speciali, approvandone gli atti fondamentali.

In merito alle Aziende Speciali partecipate dal Comune, si rileva quanto segue:

- una partecipazione pari al 12,54% nell'Azienda Sociale – Azienda Speciale per i Servizi alla Persona;
- una partecipazione totalitaria, quale socio unico, nell'Azienda Speciale Pluriservizi Magnago (ASPM).

L'Azienda Sociale – Azienda Speciale per i Servizi alla Persona opera quale soggetto in house providing, affidatario della gestione dei servizi sociali dell'Ente (rif. deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30/12/2024).

L'Azienda Speciale Pluriservizi Magnago (ASPM) è affidataria della gestione del servizio farmaceutico comunale.

Nel corso del mandato il Consiglio Comunale ha approvato i seguenti atti di indirizzo:

- deliberazione n. 48 del 30/12/2024, avente ad oggetto *“Atto di indirizzo all'Azienda Speciale Pluriservizi Magnago (ASPM) per la gestione della farmacia comunale”*, con la quale è stata

introdotta l'adozione di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, mediante la definizione e misurazione di specifiche soglie di allarme, in linea con quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 per le società a controllo pubblico;

- deliberazione n. 22 del 30/07/2025, avente ad oggetto *“Atto di indirizzo in merito alla redistribuzione degli utili dell'Azienda Speciale Pluriservizi Magnago (ASPM) e presa d'atto sulle prossime modifiche statutarie”*.

Infine, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26/09/2025 è stato modificato lo Statuto dell'Azienda Speciale Pluriservizi Magnago (ASPM), con particolare riferimento alla disciplina della gestione degli utili pregressi accantonati.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Alla data di redazione del presente documento, l'ultimo Rendiconto della gestione approvato è quello relativo all'esercizio finanziario 2024, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/04/2025. Di conseguenza, la situazione economico-finanziaria descritta nel presente documento fa riferimento a un orizzonte temporale fino all'esercizio 2024.

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE ACCERTAMENTI (IN EURO)	2022	2023	2024	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI TITOLI 1-2-3	7.034.294,14	6.515.988,63	7.621.051,53	8,3414%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLO 4	2.643.715,86	1.599.696,58	1.624.619,00	-38,55%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0
ACCENSIONI DI PRESTITI TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0
ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE	9.678.010,00	8.115.685,21	9.245.670,53	-4,4672%

SPESE IMPEGNI (IN EURO)	2022	2023	2024	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI TITOLO 1	6.317.151,84	6.173.606,69	6.189.840,94	-2,02%
SPESE IN CONTO CAPITALE TITOLO 2	2.582.495,73	1.254.973,75	1.863.589,97	-27,84%

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0
RIMBORSO DI PRESTITI TITOLO 4	181.534,20	172.782,67	330.564,63	82,09%
CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE	9.081.181,77	7.601.363,11	8.383.995,54	-7,68%

PARTITE DI GIRO ACCERTAMENTI/ IMPEGNI (IN EURO)	2022	2023	2024	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI TITOLO 9	981.536,72	1.629.307,75	2.464.714,13	151,11%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI TITOLO 7	981.536,72	1.629.307,75	2.464.714,13	151,11%

In merito alla percentuale di incremento della spesa nel 2024 rispetto al 2022, pari all'82,09%, si rinvia alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 19/11/2024, avente ad oggetto: *"Estinzione anticipata dei mutui accesi con la Banca Monte dei Paschi di Siena"*. Tale intervento ha comportato variazioni nella gestione finanziaria che giustificano l'incremento rilevato.

3.1 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse, rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	117.030,99	126.365,89	112.380,87
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	7.034.294,14	6.515.988,63	7.621.051,53
Spese Titolo 1.00 - Spese corrente	-6.317.151,84	-6.173.606,69	-6.189.840,94
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-126.365,89	-112.380,87	-117.459,37
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-181.534,20	-172.782,67	-330.564,63
Somma finale	526.273,20	183.584,29	1.095.567,46
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	151.713,40	208.166,90	273.117,82
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	240.000,00	413.000,00	406.793,50
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-28.878,98	-22.760,00	-106.631,73
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	889.107,62	781.991,19	1.668.847,05
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	-194.403,87	-3.824,15	-523.970,73
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-12.709,00	-289.063,88	-353.349,26
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	681.994,75	489.103,16	791.527,06
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-) -187.809,08	(-) -164.808,58	(-) 53.859,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	869.803,83	653.911,74	737.667,74

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	1.046.608,26	806.732,74	1.591.356,29
FPV per spese in c/capitale iscritto in entrata	1.229.031,88	1.802.997,44	1.992.783,45
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	2.643.715,86	1.599.696,58	1.624.619,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-240.000,00	-413.000,00	-406.793,50
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	28.878,98	22.760,00	106.631,73
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-2.582.495,73	-1.254.973,75	-1.863.589,97
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-1.802.997,44	-1.992.783,45	-1.850.121,38
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	322.741,81	-571.429,56	1.194.885,62
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	0,00	0,00	-50.540,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	-228.656,80	-435.485,36	-623.952,87
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	94.085,01	135.944,20	520.392,75
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	0,00	0,00	(-) -50.540,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	94.085,01	135.944,20	570.932,75
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	1.211.849,43	1.353.420,75	2.863.732,67
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	776.079,76	625.047,36	1.311.919,81
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	963.888,84	789.855,94	1.308.600,49

3.2 Risultato della gestione

3.2.1 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Pertanto, il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che superi la mera dimensione numerica.

Riscossioni	(+)	7.410.760,02
Pagamenti	(-)	7.764.303,46
Differenza	(+)	-353.543,44
Residui attivi	(+)	3.248.786,70
Residui passivi	(-)	2.298.415,03
Differenza		950.371,67
ANNO 2022	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	596.828,23

Riscossioni	(+)	7.639.701,54
Pagamenti	(-)	7.434.945,59
Differenza	(+)	204.755,95
Residui attivi	(+)	2.105.291,42
Residui passivi	(-)	1.795.725,27
Differenza		309.566,15
ANNO 2023	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	514.322,10

Riscossioni	(+)	9.117.289,01
Pagamenti	(-)	9.018.641,34
Differenza	(+)	98.647,67
Residui attivi	(+)	2.593.095,65
Residui passivi	(-)	1.830.068,33
Differenza		763.027,32
ANNO 2024	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	861.674,99

3.2.2 Composizione del risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2022	2023	2024
Parte accantonata	1.852.492,41	1.684.742,28	2.214.336,33
Parte vincolata	1.100.701,62	1.530.731,06	2.084.054,95
Parte destinata agli investimenti	77.902,34	87.772,85	176.031,17
Parte disponibile	1.545.384,45	1.829.411,30	2.038.138,08
Totale	4.576.480,82	5.132.657,49	6.512.560,53

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2022	2023	2024
Fondo cassa al 31 dicembre	4.398.586,14	5.165.708,03	6.342.545,93
di cui cassa vincolata	344.619,16	303.296,97	724.317,65
Totale residui attivi finali	4.779.261,06	4.032.203,57	4.078.159,48
Totale residui passivi finali	-2.672.003,05	-1.960.089,79	-1.940.564,13
FPV per spese correnti	-126.365,89	-112.380,87	-117.459,37
FPV per spese in c/capitale	-1.802.997,44	-1.992.783,45	-1.850.121,38
Risultato di amministrazione	4.576.480,82	5.132.657,49	6.512.560,53
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. La quota libera dell'avanzo di amministrazione può infatti essere utilizzata nell'ordine di priorità dettato dall'art. 187, comma 2, TUEL.

	2022	2023	2024
Copertura di debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	842.700,00	400.391,11	1.045.820,74

Spese correnti a carattere non permanente	30.000,00	32.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	149.072,48
Totale	872.700,00	432.391,11	1.194.893,22

3.5 Gestione dei residui.

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie.

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2022)	Iniziali	Riscossi	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d =(a-b+/-c)	e	f =(d+e)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.307.832,23	1.316.671,82	-95.498,82	895.661,59	1.807.078,58	2.702.740,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	260.152,29	58.901,69	-201.250,60	0,00	115.919,63	115.919,63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	882.732,03	278.549,17	-180.531,54	423.651,32	503.586,56	927.237,88
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	313.140,00	118.124,98	-7.089,91	187.925,11	819.213,91	1.007.139,02
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	26.030,40	2.722,34	-71,72	23.236,34	2.988,02	26.224,36
TOTALE	3.789.886,95	1.774.970,00	-484.442,59	1.530.474,36	3.248.786,70	4.779.261,06

RESIDUI PASSIVI primo anno del mandato (2022)	Iniziali	Pagati	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d =(a-b+/-c)	e	f =(d+e)
Titolo 1 – Spese correnti	2.080.587,43	1.374.800,55	-494.969,16	210.817,72	1.529.415,78	1.740.233,50
Titolo 2 – Spese in conto capitale	564.690,70	406.376,09	-71.619,70	86.694,91	644.356,98	731.051,89
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	233.625,87	102.649,70	-54.900,78	76.075,39	124.642,27	200.717,66
TOTALE	2.878.904,00	1.883.826,34	-621.489,64	373.588,02	2.298.415,03	2.672.003,05

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato (2024)	Iniziali	Riscossi	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d =(a-b+/-c)	e	f =(d+e)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.600.086,26	1.894.066,41	324.421,54	1.030.441,39	1.651.069,57	2.681.510,96
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	78.946,54	78.946,54	0,00	0,00	54.443,82	54.443,82
Titolo 3 - Entrate extratributarie	724.429,65	346.594,78	69.660,62	447.495,49	621.702,83	1.069.198,32
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	625.821,74	431.019,94	-187.674,85	7.126,95	262.445,75	269.572,70
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	2.919,38	2.919,38	0,00	0,00	3.433,68	3.433,68
TOTALE	4.032.203,57	2.753.547,05	206.407,31	1.485.063,83	2.593.095,65	4.078.159,48

RESIDUI PASSIVI ultimo anno del mandato (2024)	Iniziali	Pagati	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b+/-c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 – Spese correnti	1.541.506,57	1.316.245,58	-148.439,38	76.821,61	1.254.211,69	1.331.033,30
Titolo 2 – Spese in conto capitale	274.214,74	232.692,07	-25.793,94	15.728,73	442.595,07	458.323,80
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	144.368,48	126.419,17	-3,85	17.945,46	133.261,57	151.207,03
TOTALE	1.960.089,79	1.675.356,82	-174.237,17	110.495,80	1.830.068,33	1.940.564,13

In materia di pagamenti, l'Ente si conferma pagatore virtuoso, avendo registrato nel corso del mandato indicatori negativi dei tempi di ritardo nei pagamenti. Tale risultato ha comportato l'assenza di obbligo di alimentazione del Fondo garanzia debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, comma 859, della Legge n. 145/2018.

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	-	33.787,80	296.113,35	540.317,81	160.222,43	1.651.069,57	2.681.510,96
Titolo 2	-	-	-	-	-	54.443,82	54.443,82
Titolo 3	132,76	43.882,93	53.222,14	141.664,09	208.593,57	621.702,83	1.069.198,32
Titolo 4	-	-	-	4.626,95	2.500,00	262.445,75	269.572,70
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	-	-	-	-	-	3.433,68	3.433,68
Totale	132,76	77.670,73	349.335,49	686.608,85	371.316,00	2.593.095,65	4.078.159,48

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	57,22	95,71	4.869,40	6.843,00	64.956,28	1.254.211,69	1.331.033,30
Titolo 2	-	2.065,16	1.589,10	11.075,33	999,14	442.595,07	458.323,80
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	8.529,06	500,00	1.000,00	1.050,00	6.866,40	133.261,57	151.207,03
Totale	8.586,28	2.660,87	7.458,50	18.968,33	72.821,82	1.830.068,33	1.940.564,13

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2022	2023	2024
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	54,91%	52,92%	52,34%

3.6 Obiettivi di finanza pubblica

La possibilità per l'ente locale di pianificare la propria attività di spesa non è totalmente libera, ma deve confrontarsi con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Dal 2019, gli enti locali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che: "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione (...) è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

In merito, la Commissione ARCONET ha chiarito che il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli equilibri derivanti dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) evidenzia gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la sua relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale degli impegni assunti, del ripiano dell'eventuale disavanzo e dei vincoli di destinazione e accantonamento del bilancio.

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica, come evidenziato dai seguenti indicatori risultanti dai rendiconti della gestione.

Parametro	2022	2023	2024
W1 Risultato di competenza	€ 1.211.849,43	€ 1.353.420,75	€ 2.863.732,67
W2 Equilibrio di Bilancio	€ 776.079,76	€ 625.047,36	€ 1.311.919,81
W3 Equilibrio Complessivo	€ 963.888,84	€ 789.855,94	€ 1.308.600,49

In relazione alle nuove disposizioni della governance europea dei vincoli di finanza pubblica, i commi 784-795 della Legge n. 207/2024 introducono, a decorrere dal 1° gennaio 2025, nuovi obiettivi di finanza pubblica a carico delle autonomie territoriali. Tali disposizioni costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Le nuove misure previste per regioni, province e comuni riguardano in particolare:

- il conseguimento di un equilibrio di bilancio non negativo;
- la previsione di un accantonamento obbligatorio di risorse destinate a confluire nell'avanzo di amministrazione.

Il comma 785 della Legge n. 207/2024 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, accertato in sede di rendiconto, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo e dell'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Tale saldo corrisponde sostanzialmente al W2 (equilibrio di bilancio) del prospetto degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, determinato a partire dal risultato di competenza (W1) e rettificato sottraendo:

- le risorse vincolate accertate in competenza ma non impegnate;
- gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione alla Missione 20, programmi 02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità) e 03, qualora risultino mantenuti al 31 dicembre dell'esercizio.

Il comma 792, lettera a) prevede inoltre che, qualora a livello di comparto degli enti territoriali non venga raggiunto l'obiettivo complessivo, gli enti che presentano un W2 negativo in sede di rendiconto siano tenuti ad effettuare specifici accantonamenti nel risultato di amministrazione.

3.7 Indebitamento:

3.7.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2022	2023	2024
Debito residuo	932.156,71	759.374,04	428.809,41
Popolazione residente	9.381	9.491	9.505
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	99,37	80,01	45,11

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2022	2023	2024
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,35%	0,46%	0,48%
LIMITE MASSIMO	10,00%	10,00%	10,00%
RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO	SI	SI	SI

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento. Nel corso del mandato, il Comune non ha sottoscritto né gestito contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

È un documento contabile che raccoglie i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio, per quanto riguarda l’attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall’attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l’attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell’ente in un

determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Anno 2022

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.675,63	Patrimonio netto	27.154.514,77
Immobilizzazioni materiali	24.076.896,07		
Immobilizzazioni finanziarie	2.366.536,15		
Rimanenze	2.000,00		
Crediti	2.994.682,23	Fondi rischi ed oneri	65.088,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	4.398.586,14	Debiti	3.567.658,24
Ratei e risconti attivi	11.359,70	Ratei e risconti passivi	3.076.474,33
TOTALE	33.863.735,92	TOTALE	33.863.735,92

Anno 2024

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	21.489,31	Patrimonio netto	28.880.209,30
Immobilizzazioni materiali	24.407.306,07		
Immobilizzazioni finanziarie	2.343.020,41		
Rimanenze	2.829,10		
Crediti	2.077.895,72	Fondi rischi ed oneri	214.372,40
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	6.385.235,60	Debiti	2.369.373,54
Ratei e risconti attivi	1.314,15	Ratei e risconti passivi	3.775.135,12
TOTALE	35.239.090,36	TOTALE	35.239.090,36

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica); la conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai

con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO	2022	2024
PROVENTI DELLA GESTIONE (A) (+)	7.633.246,18	7.488.112,18
COSTI DELLA GESTIONE (B) (-)	7.734.013,34	7.853.427,89
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-100.767,16	-365.315,71
PROVENTI FINANZIARI (+) (+)	106.984,74	131.032,73
ONERI FINANZIARI (-)	26.220,81	34.049,21
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	80.763,93	96.983,52
RIVALUTAZIONI (+)	0,00	0,00
SVALUTAZIONI (-)	0,00	0,00
RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI (+)	1.270.071,69	1.286.366,15
ONERI STRAORDINARI (-)	384.609,59	746.635,00
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	885.462,10	539.731,15
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	865.458,87	271.398,96
IMPOSTE (-)	96.069,71	96.040,29
RISULTATO ESERCIZIO	769.389,16	175.358,67

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio possono essere frutto, oltre che di obbligazioni sorte nell'esercizio in corso, anche di rapporti giuridici risalenti ad anni precedenti. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale,

atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Dal 2022 alla data di redazione del presente documento è stato riconosciuto n. 1 debito fuori bilancio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 05/03/2026, avente ad oggetto: *“Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 a seguito della sentenza n. 884/2026 del TAR Lombardia – Milano”*.

La deliberazione è stata trasmessa alla Procura regionale della Corte dei conti (prot. n. 3574 del 10/03/2026) e alla Sezione regionale di controllo (prot. n. 0002468 – ingresso del 10/03/2026).

DEBITI FUORI BILANCIO	IMPORTO
SENTENZE	€ 1.167,30
DISAVANZI	0,00
RICAPITALIZZAZIONI	0,00
ESPROPRI	0,00
ACQUISTO DI BENI SENZA IMPEGNO DI SPESA	0,00
TOTALE	€ 1.167,30

Nel periodo considerato, non sono state attivate procedure di esecuzione forzata nei confronti dell’Ente.

3.12 Spesa per il personale.

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	1.352.296,27	1.352.296,27	1.352.296,27
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell’art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.161.891,26	1.258.373,54	1.167.566,39
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (I.4.1)	26,51%	26,32%	25,27%

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 ha introdotto un nuovo sistema di determinazione della capacità assunzionale degli enti locali, basato sul rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati. In base a tale meccanismo, gli enti caratterizzati da una situazione finanziaria più virtuosa possono incrementare la propria capacità assunzionale, mentre per gli altri la possibilità di effettuare nuove assunzioni risulta più limitata.

In particolare, gli enti che presentano un rapporto tra spesa complessiva di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre anni, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), inferiore al valore soglia individuato per ciascuna fascia demografica, possono procedere ad assunzioni anche in misura superiore alle cessazioni, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il D.P.C.M. 17 marzo 2020, in attuazione di quanto previsto dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, ha individuato i valori soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, differenziati per classe demografica dei Comuni. Gli enti che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, entro il limite di una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al medesimo valore soglia.

In sede di prima applicazione, e fino al 31 dicembre 2024, l'incremento della spesa di personale è stato inoltre soggetto a limiti annuali percentuali definiti nella Tabella 2 del D.P.C.M. 17 marzo 2020.

Sulla base dei dati risultanti dai rendiconti della gestione 2022, 2023 e 2024, il Comune di Magnago si colloca tra gli enti virtuosi, in quanto il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti, al netto del FCDE, risulta inferiore al valore soglia stabilito per i Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti, pari al 26,90%, come previsto dalla Tabella 1 del D.P.C.M. 17 marzo 2020.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, non trovano più applicazione i limiti transitori relativi all'incremento massimo della spesa di personale rispetto al valore registrato nell'anno 2018, precedentemente disciplinati dalle percentuali indicate nella Tabella 2 del citato D.P.C.M. 17 marzo 2020.

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spesa personale Abitanti (I.4.4.)	157,47	154,35	147,81

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di

sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Abitanti / Dipendenti	284,27	296,59	297,03	288,48

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Con riferimento alla spesa per lavoro flessibile, la Corte dei conti – Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 2/2015, ha stabilito che non è in ogni caso possibile superare il 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità.

Il Comune di Magnago ha sostenuto una spesa per lavoro flessibile nell'anno 2009 pari a € 70.152,36. Tale limite non risulta superato nel corso del mandato amministrativo.

<u>Importo totale della spesa impegnata nel 2009</u>	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
€ 70.152,36	€ 14.557,13	€ 49.383,98	€ 47.656,73

La spesa indicata fa riferimento a contratti di somministrazione di lavoro ed è stata determinata considerando sia gli oneri riflessi e l'IRAP, sia il compenso dell'agenzia di somministrazione e l'IVA, ovvero tutte le voci di costo che l'Amministrazione non avrebbe sostenuto in assenza del contratto di somministrazione (rif.: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 331/2014/PAR).

La spesa relativa agli anni 2022 e 2023 è riferita a esigenze straordinarie e temporanee connesse alla sostituzione per maternità di un dipendente dell'Ente.

La spesa relativa all'anno 2024 è invece riconducibile a esigenze straordinarie e temporanee legate all'espletamento di due concorsi pubblici, programmati nel PIAO 2024/2026 e 2025/2027 – sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP), finalizzati all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Istruttori, da assegnare rispettivamente al Settore Economico-Finanziario e Programmazione e al Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile.

L'assunzione dell'Istruttore Tecnico è avvenuta con decorrenza 01/04/2024 (determinazione n. 276 del 29/03/2024), mentre l'assunzione dell'Istruttore Amministrativo-Contabile è avvenuta con decorrenza 15/12/2025 (determinazione n. 879 del 01/12/2025).

3.12.5 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 20/12/2022 è stata individuata una nuova modalità di gestione del servizio biblioteca, passando dalla gestione in economia all'affidamento mediante appalto di servizi. Il personale precedentemente assegnato al servizio è stato interessato da procedure di mobilità volontaria esterna presso altro ente locale, ed interna tramite riallocazione presso altro ufficio. Non si è quindi verificato alcun trasferimento di personale verso aziende private in conseguenza dell'esternalizzazione del servizio.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La Corte dei conti ha presentato una nota istruttoria sulla base dei Rendiconti di gestione 2018-2019-2020-2021-2022, a seguito della quale sono state date spiegazioni e pertanto è stata chiusa in data 13/10/2023.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. A tal proposito l'organo di revisione non ha posto rilievi di alcun genere nell'azione dell'amministrazione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso del mandato amministrativo è sempre risultata fondamentale l'attività di analisi, programmazione e riprogrammazione degli obiettivi strategici, verifica delle fasi programmatiche e /o procedurali, al fine di innestare per quanto possibile interventi di razionalizzazione dei servizi, iniziative di partenariato pubblico/privato, coprogettazioni, ed accordi con altri enti pubblici.

SETTORE	AZIONI INTRAPRESE
AMMINISTRATIVO E COMUNICAZIONE	- Adesione alle Convenzioni CONSIP per la fornitura di utenze e buoni mensa. - Attivazione di contratti di noleggio per macchine per ufficio e automezzi, con riduzione dei costi di gestione e manutenzione. - Digitalizzazione delle procedure amministrative, con conseguente ottimizzazione dei costi di gestione dei servizi.
ECONOMICO FINANZIARIO E PROGRAMMAZIONE	- Internalizzazione adempimenti contabili, fiscali e relativi alle partecipate, con conseguenti risparmi sui servizi acquisiti. - Adesione alle Convenzioni CONSIP e agli Accordi Quadro per la fornitura di carta, cancelleria e buoni carburante. - Reperimento diretto sul mercato dei servizi di pulizia degli stabili comunali, con ottimizzazione dei costi.
SERVIZI ALLA PERSONA	- Mantenimento del servizio Nido in concessione, già precedentemente esternalizzato, e inserimento nel DUP del mantenimento in concessione del servizio di refezione scolastica. - Esternalizzazione dei servizi "Biblioteca" e "Gestione eventi culturali" a soggetti terzi, garantendo all'Ente un miglioramento in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

	- Razionalizzazione delle ore di lavoro del personale del settore, con conseguente risparmio per l'Ente, associata a una puntuale organizzazione delle attività a favore della cittadinanza. - Maggiore utilizzo di strumenti informatici, gestione delle pratiche online e attività da remoto, ottimizzando tempi, costi e qualità del servizio.
SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE	- Esecuzione del contratto di concessione mista di beni e servizi (EPC, stipulato il 39/03/2024, tra il Comune di Magnago e il Consorzio CNS con finalità di efficientamento energetico tramite: la realizzazione di interventi strutturali per abbattere drasticamente i consumi energetici, come ad esempio la realizzazione di cappotti termici presso la scuola dell'infanzia in via Asilo e presso la scuola primaria A. Negri di Magnago e la sostituzione degli impianti di illuminazione all'interno degli edifici con nuove lampade LED ("Relamping"); la rimozione delle vecchie caldaie inquinanti e loro sostituzione con generatori ibridi a pompe di calore; affidamento della gestione e della conduzione degli impianti per una durata di 15 anni, garantendo il mantenimento del valore patrimoniale degli immobili e la riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del Comune.
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	Al fine di garantire la salubrità degli immobili e delle aree pubbliche di proprietà comunale, si è proceduto all'affidamento del servizio di Pest Management (derattizzazione e disinfestazione) per il triennio 2025/2027. - o L'affidamento pluriennale ha permesso di ottenere economie di scala e una programmazione degli interventi più efficiente rispetto agli affidamenti puntuali o in emergenza. - o L'obiettivo è stato di assicurare comunque una copertura costante e capillare sul patrimonio dell'Ente, riducendo i costi unitari medi annui grazie alla pianificazione a lungo termine. In un'ottica di razionalizzazione della spesa, è stata operata una riduzione delle attività precedentemente delegate alla società in house Euro.PA Service S.r.l. relative allo Sportello Unico Edilizia (SUE) con la rimodulazione dei servizi circoscritta esclusivamente alle attività essenziali di: - o Istruttoria delle Pratiche Edilizie. - o Rilascio dei Certificati di Destinazione Urbanistica (CDU). Eliminando il servizio "Sistema informativo territoriale" (SIT) che ha generato un diretto risparmio economico per l'Ente. Per le festività natalizie (dicembre 2025 - gennaio 2026), il Comune ha adottato una strategia di cofinanziamento per ridurre l'impatto sul bilancio comunale. - o È stata avviata un'indagine di mercato per l'affidamento diretto del servizio integrato (noleggio, installazione, manutenzione e smontaggio), garantendo la selezione dell'offerta più economica.

	o Ricorso alle Sponsorizzazioni: Al fine di finanziare parzialmente il servizio, l'Ente ha formalizzato accordi con n. 5 sponsor privati. Con i proventi derivanti dai contratti di sponsorizzazione, l'Ente ha potuto procedere al contestuale impegno di spesa per la quota residua, garantendo l'allestimento delle vie e piazze di Magnago con un onere netto per le casse comunali sensibilmente ridotto rispetto agli anni precedenti.
SETTORE POLIZIA LOCALE	- Introduzione della notifica digitale tramite l'APP IO con conseguente riduzione delle spese di notifica effettuate con le modalità tradizionali.

PARTE V – Organismi partecipati

5.1 Organismi partecipati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha ampia libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, lo stesso non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Organismo partecipato	Forma giuridica	Tipologia	Quota di % (31/12/2024)
Cap Holding S.p.A.	Società	Diretta	0,192%
Cap Evolution S.r.l.	Società	Indiretta	0,192%
Neutalia S.r.l.	Società	Indiretta	0,063%
Zero C. S.p.A.	Società	Indiretta	0,154%
Pavia Acque Scarl	Società	Indiretta	0,019%
Rocca Brivio Sforza - in liquidazione	Società	Indiretta	0,098%
Amga Legnano S.p.A.	Società	Diretta	0,06%
Neutalia S.r.l.	Società	Indiretta	0,0198%
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	Società	Indiretta	0,044%
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	Società	Indiretta	0,045%
Amga Sport SSD a R.L.	Società	Indiretta	0,06%
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	Società	Indiretta	0,0006%
Eutalia S.p.A. in amm.ne straordinaria	Società	Indiretta	0,00000018%
Asmel Soc. Cons. a R.L.	Società	Diretta	0,199%
Euro.PA Service S.r.l.	Società	Diretta	4,127%
Azienda Sociale - Azienda Speciale per i servizi alla persona	Azienda Speciale	Diretta	12,54%
ASPM - Azienda Speciale Pluriservizi Magnago	Azienda Speciale	Diretta	100%
Fondazione per Leggere	Fondazione	Diretta	1,7574%

5.3 Risultati d'esercizio dei principali organismi partecipati

RISULTATI DI ESERCIZIO ORGANISMI PARTECIPATI IN MODO DIRETTO					
BILANCIO ANNO 2022					
Organismo	Campo di attività	Fatturato (A1+A5)	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
AZIENDA SPECIALE PLURISERVIZI MAGNAGO ASPM C.F. 11673420151	Servizio farmacia comunale	1.930.758,00	100,00 %	794.166,00	129.980,00
AZIENDA SOCIALE AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA C.F. 05060480968	Servizi sociali	8.029.767,00	12,54 %	132.326,00	2.648,00
FONDAZIONE PER LEGGERE C.F. 05326650966	Attività di biblioteche ed archivi	1.631.978,00	1,7721%	134.546,00	783,00
EURO.PA SERVICE S.R.L. C.F. 05494610966	Attività di servizi integrati agli edifici	9.726.204,00	4,127 %	778.305,00	68.521,00
ASMEL SOC. CONS. A R.L. C.F. 12236141003	Servizi di committenza ausiliaria	3.516.171,00	0,199%	2.878.240,00	84.911,00
AMGA LEGNANO S.R.L. C.F. 10811500155	Produzione di energia elettrica, gestione di parcheggi e autorimesse, cura e manutenzione del paesaggio	25.211.522,00	0,06%	53.708.300,00	-1.178.494,00
CAP HOLDING S.P.A. C.F. 13187590156	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	312.347.554,00	0,192%	790.297.849,00	521.404,00

RISULTATI DI ESERCIZIO ORGANISMI PARTECIPATI IN MODO DIRETTO					
BILANCIO ANNO 2024					
Organismo	Campo di attività	Fatturato (A1+A5)	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
AZIENDA SPECIALE PLURISERVIZI MAGNAGO ASPM C.F. 11673420151	Servizio farmacia comunale	1.991.559,00	100,00 %	780.171,00	115.987,00

AZIENDA SOCIALE AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA C.F. 05060480968	Servizi sociali	8.390.790,00	12,54 %	136.412,00	2.693,00
FONDAZIONE PER LEGGERE C.F. 05326650966	Attività di biblioteche ed archivi	1.538.081,00	1,7574%	173.817,00	457,00
EURO.PA SERVICE S.R.L. C.F. 05494610966	Attività di servizi integrati agli edifici	11.561.546,00	4,127 %	984.159,00	56.842,00
ASMEL SOC. CONS. A R.L. C.F. 12236141003	Servizi di committenza ausiliaria	3.382.103,00	0,199%	3.208.677,00	174.009,00
AMGA LEGNANO S.R.L. C.F. 10811500155	Produzione di energia elettrica, gestione di parcheggi e autorimesse, cura e manutenzione del paesaggio	19.126.215,00	0,06%	65.023.872,00	1.245.617,00
CAP HOLDING S.P.A. C.F. 13187590156	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	405.168.994,00	0,192%	903.079.787,00	79.607.128,00

Il valore del fatturato preso in considerazione è determinato dalla somma delle voci A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e A5) “Altri ricavi e proventi”, trattandosi di organismi che svolgono attività di produzione di beni e servizi. Tale modalità di calcolo è conforme alle Linee guida del Ministero dell’Economia e delle Finanze per la revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

In data 27/03/2023 è stata cancellata dal Registro delle Imprese la società partecipata EESCO S.r.l. – in liquidazione (C.F. 04813570969), operante nel settore degli interventi in campo energetico e dell’impiego di risorse energetiche rinnovabili.

Le partecipazioni indirette, rientranti nel perimetro di applicazione dell’art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, sono state incluse nei singoli provvedimenti consiliari relativi alla revisione periodica delle partecipazioni, nell’ambito dell’analisi complessiva dell’assetto delle società in cui l’Ente detiene partecipazioni.

5.4 Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Nel corso del mandato amministrativo si è proceduto annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società

a partecipazione pubblica – TUSP).

In sede di ultima revisione periodica, l'Ente ha deliberato la razionalizzazione mediante cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione detenuta nella società ASMEL Soc. Cons. a R.L., società che non risulta destinataria di affidamenti da parte dell'Ente. Si rinvia, a tal fine, alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29/12/2025. Nel corso dell'anno 2026, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 175/2016, si procederà all'alienazione della partecipazione nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, fatto salvo l'eventuale diritto di prelazione spettante agli altri soci, qualora previsto dalla legge o dallo statuto societario.

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI MAGNAGO che sarà trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 4, comma 3-*bis*, del D.lgs. n. 149/2011.

Come chiarito con la deliberazione n. 15/SEZAUT/2015/QMIG della Sezione delle Autonomie, sebbene la disciplina dettata dal terzo comma dell'art. 4 del D.lgs. n. 149/2011, per le ipotesi di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, si limiti all'espressione "sottoscrizione della relazione" senza indicare espressamente i soggetti tenuti a tale sottoscrizione, "tale adempimento non può che spettare al Sindaco o al Presidente della Provincia poiché la lettura della norma deve essere posta in relazione con il precedente comma, che pone in capo a tali soggetti l'obbligo di provvedere alla relazione di fine mandato".

IL SINDACO

dott. Dario Eugenio Luigi Candiani

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di Revisione Economico-Finanziario

dott. Fabrizio Prati